



La Santa Sede

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO ALLA DELEGAZIONE DI "THE ECONOMY OF FRANCESCO"

*Auletta dell'Aula Paolo VI
Mercoledì, 25 settembre 2024*

[Multimedia]

Cari amici, benvenuti!

Sono contento di sapere che avete dato vita, con il Vescovo di Assisi e gli altri promotori da me incaricati, alla "Fondazione *The economy of Francesco*". Dai vostri ideali è nata un'istituzione. Essa è importante perché servirà a sostenere gli ideali; e voi ne sarete non solo beneficiari, ma protagonisti, assumendo i compiti a voi assegnati con entusiasmo e senso di disponibilità.

In questi cinque anni avete generato tante cose. Grazie per aver preso sul serio il mio invito a "ri-animare" l'economia, e per aver accolto le indicazioni che vi ho consegnato in occasione dei vostri convegni annuali. Esse si inseriscono nel quadro della dottrina sociale della Chiesa e, in ultima analisi, hanno la loro radice nel Vangelo. Tanti possono essere i vostri maestri conosciuti nel corso degli studi o delle esperienze lavorative; ma il riferimento al Vangelo, pur nel dialogo sincero con tutti, vi garantisce un Maestro d'eccezione, Gesù, l'unico che ha potuto dire: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14,6).

Ora comincia per voi una nuova fase. Bisogna che questa vostra bella realtà cresca, si rafforzi, arrivi sempre più giovani, e porti i frutti tipici del Vangelo e del bene. Grazie a voi di tutto, di tutto quello che fate e avete fatto, che è andato oltre le aspettative. Ho voluto puntare su di voi, perché i giovani hanno tutta la vita davanti, sono un "cammino" vivente, e da un cammino possono nascere cose buone, stando attenti a prevenire quelle brutte.

Il mondo dell'economia ha bisogno di un cambiamento. Non lo cambierete soltanto diventando

ministri, o premi Nobel o grandi economisti – tutte cose belle –; lo cambierete soprattutto amandolo, alla luce di Dio, immettendo in esso i valori e la forza del bene, con lo spirito evangelico di Francesco d’Assisi: lui era figlio di un mercante, conosceva i pregi e i difetti di quel mondo! Amate l’economia, amate concretamente i lavoratori, i poveri, privilegiando le situazioni di maggiore sofferenza.

Per questo ho voluto incardinare tutto il movimento *Economy of Francesco* su San Francesco d’Assisi che, semplicemente spogliandosi di tutto per amore di Gesù e dei poveri, ha dato anche un impulso nuovo allo sviluppo dell’economia.

Oggi vorrei lasciarvi tre parole: *essere testimoni, non avere paura, sperare senza stancarvi*. Essere testimoni, non avere paura, sperare senza stancarsi.

Primo: *essere testimoni*. Se volete che altri giovani si avvicinino all’economia con i vostri ideali, quelli che abbiamo sottoscritto, io e voi, nel Patto di Assisi del 24 settembre 2022, sarà la vostra testimonianza di vita ad attrarli. Siate coerenti – la coerenza è una cosa che non va di moda! - nelle vostre scelte. Fatevi apprezzare per i vostri progetti e le vostre realizzazioni. E non per diventare tanti e potenti, ma per trasmettere a molti quanto avete ricevuto, ossia la “bella notizia” che, ispirandosi al Vangelo, anche l’economia può cambiare in meglio.

Secondo: *non avere paura*. Vi ripeto quanto ho detto ai giovani alla GMG di Lisbona: “non siate amministratori di paure, ma imprenditori di sogni”. Portate avanti i sogni. C’è tanto da fare, bisogna osare nuove parole: i cristiani lo hanno sempre fatto, non hanno mai avuto paura del nuovo. Sanno che Dio è il Signore della storia. A me fa male vedere cristiani che si nascono nelle sacrestie, perché hanno paura del mondo. Questi non sono cristiani, sono “pensionati sconfitti”. Sanno che Dio è il Signore della storia e vanno avanti.

Terza parola: *sperare senza stancarsi*. Lo so che non è facile proporre una nuova economia in uno scenario di nuove e antiche guerre, mentre prospera l’industria delle armi togliendo risorse ai poveri. Sapete che in alcuni Paesi gli investimenti che danno più reddito sono le fabbriche delle armi? Guadagnare per uccidere. La democrazia è minacciata in questi casi, crescono i populismi e le diseguaglianze, e il pianeta è sempre più ferito. Non è facile, anzi è molto difficile. Forse a volte avete l’impressione di “lottare contro i mulini a vento”. Allora ricordiamo quello che Gesù diceva ai discepoli: “Non abbiate paura”. Lui vi aiuterà, e la Chiesa non vi lascerà soli

Il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale – c’è qui Suor Smerilli - continua a starvi accanto aprendovi, per quanto possibile, le porte della collaborazione con le Chiese particolari sparse nel mondo. Questo vi aiuterà a stabilire contatti e sinergie con tante realtà e reti di persone che condividono i vostri stessi ideali. Il Dicastero accompagnerà anche le attività della Fondazione, di cui oggi ricevo l’Atto costitutivo. Sarà la realtà in cui potrete dare vita e concretezza al sogno di “cambiare l’economia attuale e dare un’anima all’economia di domani” [1].

In mezzo a voi possa nascere un nuovo modo di stare insieme e di fare economia che non produca scarti ma benessere materiale e spirituale.

Coraggio, cari amici! Coraggio! Se sarete fedeli alla vostra vocazione, la vostra vita fiorirà, avrete storie meravigliose da raccontare ai figli e ai nipoti. Vedo che ci sono alcuni bambini lì: è bello questo, in una cultura dove si privilegia avere cagnolini o gatti e non bambini. Dobbiamo bastonare un po' l'Italia! Credetemi: vale la pena spendere la vita per cambiare in meglio il mondo. Avanti! Sono con voi, vi accompagno e vi benedico. E anche voi, per favore, pregate per me.

[1] Cf. Francesco, *Lettera per l'evento "Economy of Francesco"*, 1 maggio 2019.
